



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Messina

prot. n. 93391 del 28 GIU. 2022

all' **ANAS – Gruppo FS Italiane**
R.U.P. Ing. Edoardo Maria BELFIORE
Area Compartimentale Catania
via Basilicata, 29
95045 Misterbianco (CT)
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

p.c. al **ANAS S.p.A. - Gruppo FS Italiane**
via Monzambano, 10
00185 Roma
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina – Convenzione tra la Città Metropolitana di Messina e ANAS s.p.a. - Struttura Territoriale Sicilia.

Progetto esecutivo dei lavori di realizzazione degli interventi di messa in sicurezza ed ammodernamento della S.S. 185 "Di Sella Mandrazzi" nel tratto compreso tra i Comuni di Mazzarrà Sant'Andrea e Novara di Sicilia.

Parere di conformità alle norme sismiche propedeutico al rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 18 della legge 2 giugno 1974, n. 64).

Conferenza di Servizi del 29 giugno 2022.

Ente proponente: ANAS – Gruppo FS Italiane
Comuni: Mazzarrà Sant'Andrea e Novara di Sicilia
Progetto e calcoli: ing. Salvatore Conduro
R.U.P.: ing. Edoardo Maria Belfiore

In riferimento all'oggetto e in esito all'esame degli elaborati trasmessi mediante pec con la nota 1° giugno 2022, n. 367591, acquisita da questo Ufficio con prot. n. 82036 del 6 giugno 2022, si rileva preliminarmente che il progetto esecutivo in esame prevede la risoluzione di criticità riscontrate in alcuni tratti della S.S. 185 in menzione, attraverso la progettazione dei necessari interventi per la messa in sicurezza dell'asse viario.

Le previsioni progettuali ricomprendono l'esecuzione di opere soggette al parere di conformità sismica come di seguito distinte:

INTERVENTO 1 (tra le progressive 7+760 e 7+840):

- opera di sostegno da realizzare all'interno della sede stradale a ridosso del muro di sostegno esistente, costituita da un primo tratto di paratia con doppia fila di micropali Ø300mm. disposti ad interasse di 400 mm e di un secondo tratto, in continuità con il precedente, con singola fila di micropali Ø300mm. disposti sempre ad interasse di 400 mm. La lunghezza dei micropali è di 18 m per il tratto a doppia fila e di 15 m per il tratto a doppia fila. Lo sviluppo complessivo dell'opera è pari a circa 35 m, di cui 25 m per la doppia fila e 10 m per la singola.

- Intervento di cucitura della lesione verticale del muro di controripa esistente, con "consolidamento strutturale" effettuato mediante creazione di una controparete di cucitura in calcestruzzo, connessa alle preesistenti mediante l'applicazione su due facce di tondini \varnothing 16 mm di acciaio passo 15x15 cm.

INTERVENTO 2 (alla progressiva km. 8+200):

- muro su pali disposti in doppia fila del diametro \varnothing 800 mm, provvisto di una fila di tiranti in barre, posizionati a circa 1,5 m dall'estradosso della zattera di fondazione, e disposti ad interasse di 2.00 m. La lunghezza dei tiranti è di 18 m; i pali, di altezza pari a 18 m, sono disposti su due file distanti m. 2.00;
- muro di sostegno in c.a. di altezza variabile (m. 1,10-2,60) su micropali \varnothing 300mm. con lunghezza di infissione pari a m.12 , previsto a protezione del corpo fondazionale del muro su pali precedentemente descritto;
- prolungamento dell'opera di attraversamento idraulico fino al paramento del nuovo muro mantenendo la continuità del cielo dell'opera esistente, e prevedendo un salto di 30 cm per il piano di scorrimento. L'altezza della nuova sezione sarà pertanto pari a 415 cm, mentre la larghezza è fissata a 1,00 m. La lunghezza del tratto di prolungamento risulta pari a 2,70 m.

INTERVENTO 3 (alla progressiva km 9+850):

- realizzazione di una paratia di micropali a ridosso del muro di sostegno esistente a valle. Lo sviluppo complessivo è di 80.75 m. L'opera è costituita da micropali \varnothing 300 disposti ad interasse di 400 mm. Per la realizzazione del cordolo sarà necessario demolire la parte sommitale del muro esistente.

INTERVENTO 4 (alla progressiva km. 15+250):

- realizzazione di una paratia di micropali tirantata a tergo del muro di controripa esistente a monte. Lo sviluppo complessivo è di 35,00 m. L'opera è costituita da micropali \varnothing 300 disposti ad interasse 400 mm. I tiranti saranno realizzati sul cordolo di coronamento. Nel primo tratto di 20,00 m, interessato dal distacco del concio superiore del muro, si prevede la demolizione e la successiva ricostruzione del concio superiore, con una struttura in c.a. opportunamente inghisata al concio inferiore, che ricostruisce l'originaria configurazione dell'opera. Per il tratto successivo, di circa m.15,00, interessato dal ribaltamento del muro, si prevede la completa demolizione e ricostruzione con un muro in c.a. a mensola, con il paramento coincidente con l'esistente.

INTERVENTO 5 (alla progressiva km. 17+850):

- demolizione del primo tratto di muro esistente a monte, per uno sviluppo di circa 20 m, dalla progressiva 17+805 alla 17+835. A tergo del muro esistente, lungo la pista di cantiere allo scopo prevista, sarà realizzata una paratia di micropali \varnothing 300, tirantata in corrispondenza del cordolo di coronamento. I micropali sono disposti ad interasse 400 mm, di lunghezza 12 m, armati con tubolare 193.5 mm e spessore 12.5 mm. Dal cordolo infine si realizzerà una ulteriore parete in c.a. di altezza di circa 1,70 m, portando in tal modo la sommità dell'opera di sostegno fino all'altezza di 4,50 m dal piano stradale. Nel tratto successivo, fino all'intersezione con la provinciale, si prevede di realizzare la nuova opera senza demolire l'esistente. Anche in questo tratto la nuova opera sarà costituita da micropali \varnothing 300 disposti ad interasse 400 mm, tirantata sul cordolo su cui realizzerà una ulteriore parete in c.a. il cui estradosso avrà una quota di circa +4,50m. dal piano stradale;
- realizzazione lato valle di una paratia di micropali a ridosso dell'opera di sostegno esistente. Lo sviluppo complessivo è di 84 m. L'opera è costituita da micropali \varnothing 300 disposti ad interasse 400 mm. Per realizzare il cordolo della paratia sarà necessaria la demolizione della parte sommitale del muro esistente .

Premesso quanto precede e:

- esaminato il progetto dei lavori di cui sopra pervenuto con la nota che si riscontra;
- effettuato il controllo in ordine alla rispondenza del progetto alle norme sismiche, in relazione ai contenuti del progetto medesimo;

si esprime parere preliminare positivo di conformità alle norme sismiche

propedeutico al rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 18 della legge 2 giugno 1974, n. 64) e si restituisce copia del provvedimento ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 17 della legge 2 giugno 1974, n. 64).

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente con esplicito riferimento alle norme sismiche, limitatamente alle opere sopra indicate, con l'avvertenza che la relativa realizzazione è subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni di legge che ineriscono ai lavori in progetto e alle quali codesto Ente è tenuto ad attenersi.

In fase esecutiva di richiesta Autorizzazione ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 18 Legge 2 giugno 1974, n. 64) codesto Ente dovrà produrre quanto segue:

- INTERVENTO 1:
calcolo e verifica delle barre di ancoraggio utilizzate per il consolidamento strutturale mediante "cucitura" della lesione presente nel muro di controripa esistente;
- INTERVENTO 2:
 - a) calcoli, verifiche ed esecutivi del prolungamento del tombino esistente, specificando le modalità di solidarizzazione efficace da porre in essere per garantire la continuità idraulico-strutturale dell'opera;
 - b) calcoli, verifiche ed esecutivi del muro di sostegno in c.a. $h = \text{var.}(m. 1,10 \sim 2,60)$ su micropali a protezione del corpo fondazionale del muro di sostegno in progetto (vedi elab. P00-PS02-STR-ST01);
- INTERVENTO 4:
calcoli e verifiche del muro di controripa da realizzare previa demolizione dell'esistente (estese anche al tratto dove si prevede la demolizione e ricostruzione del concio superiore del paramento).

Prima dell'inizio dei lavori strutturali e ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell' art. 94 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 18 della legge 2 giugno 1974, n. 64) il R.U.P. dovrà trasmettere istanza in conformità all'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art. 17 della legge 2 giugno 1974, n. 64) corredata degli elaborati del progetto esecutivo in duplice copia, la nomina e l'accettazione di tutti i tecnici incaricati, compreso il collaudatore in corso d'opera, debitamente firmati in originale, nonché copia dell'approvazione in linea tecnica.

Il funzionario direttivo
geom. Vincenzo Marzo

Il Dirigente del Servizio
L'ingegnere capo
Nicola Alleruzzo

